

Poscritti


☒ rilevato

o visitato, non rilevato

o insediamento disperso, solo accennato

## Sviluppo dell'insediamento

Relazioni storiche e spaziali fra i principali perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno ed elementi singoli; conflitti; indicazioni particolari per la conservazione.

Comune e parrocchia autonoma lo si trova citato, in passato, come Losono (1229), Loxono (1243), Losona (1497). L'abbazia di S. Abbondio di Como vi possedeva numerosi beni; il Capitanato, il convento di S. Caterina di Locarno e le vicine chiese di S. Giorgio e S. Lorenzo vi possedevano diritti di decima.

Losone costituì comune sin dal 1243; vi dominò per gran tempo un ramo degli Orelli che si distinse nel XVI secolo per l'esercizio di un dominio tirannico. In località Montericco si trovano i resti di una torre costruita verosimilmente nel XV secolo, che doveva appartenere al sistema di difesa di Ascona e Locarno. Nel 1397 Losone venne unito alla contea di Stazzone e, nel 1497, a quella di Angera. La vicinanza aveva diritto alla nomina di due rappresentanti al consiglio generale della pieve di Locarno. Sotto il dominio svizzero inviava un solo rappresentante al consiglio del balivato. Numerosi conflitti intervennero nei secoli XVII e XVIII tra Losone e Ascona che si disputavano diritti territoriali. Ecclesiasticamente appartenne, in origine, a Locarno da cui si staccò a una data imprecisata per costituire parrocchia autonoma. Arcegno che era unito a Losone, costituì parrocchia autonoma nel 1801. La chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, citata già nel 1243, venne ricostruita nel 1597 e ingrandita nel 1776. La chiesa di S. Giorgio viene citata nel 1331 ma le sue origini saranno da ricondurre, probabilmente, al XII secolo. L'attuale costruzione è quella portata a termine tra gli anni 1707-1799. La chiesa di S. Rocco risale alla fine del XV secolo. Di antichissima tradizione l'emigrazione dei suoi abitanti verso Firenze. Gli emigrati erano soprattutto coltellinai e arrotini, e possedevano in Roma e Firenze i più grandi negozi di coltelleria. Insieme agli emigranti dei villaggi vicini essi fondarono, nel 1592, una confraternita votata alla Madonna del Sasso alla cui chiesa fecero dono di una famosa pittura del Bramantino. Le attività tradizionali furono la coltura dei campi e della vigna. A quest'ultima attività sono dovute le rinomate cantine scavate nella roccia. Losone è posto in un'ansa alluvionale, sulla riva sinistra della Maggia, in

## Qualificazione

### Termine di confronto

o città

o villaggio

o borgo

o frazione

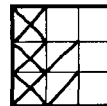
☒ villaggio urbanizzato o caso particolare

qualità della situazione

qualità spaziali

qualità storico-arch.

ulteriori qualità



### Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione

Villaggio un tempo dedito alla viticoltura, Losone è situato nell'ampia ansa della Maggia vicino allo sbocco di quest'ultima nel Lago Maggiore. L'immediata vicinanza a città quali Locarno e Ascona ne ha fatto, negli ultimi anni, zona di residenza dei cittadini conferendogli un carattere quasi di sobborgo urbanizzato. Questa crescita recente ha fatto in modo che i vari nuclei o "frazioni", ognuno con nome proprio e chiesa propria, fossero fusi in un tutt'uno. Una densa rete viaria si è stesa su spazi dove un tempo dovevano estendersi ampi vigneti, e che oggi vedono l'inserimento di numerose nuove costruzioni. Permane, peraltro, un certo interesse spaziale proprio nella distribuzione così distanziata dei nuclei originari, assai chiusi in sé ma collegati da un sistema di vie lungo le quali, nell'Ottocento, si sono avuti i primi interventi di riempimento dei vuoti.

**Sviluppo dell'insediamento** (continuazione)

prossimità dello sbocco di questa nel Lago Maggiore. L'insediamento attuale è il risultato di un processo di progressivo riempimento, con nuove edificazioni, degli spazi che un tempo definivano i limiti delle tre originarie frazioni: S.Giorgio, identificabile coi due insiemi (P 1/P 2) e il piccolo gruppo a sud di questi (G 0.1); S.Rocco, l'insieme (G 0.3) con gli spazi immediatamente circostanti (intorno I-DE VII/I-DE VIII); S.Lorenzo, corrispondente agli insiemi (P 4 P 3/G 0.1). Oggi si configura in un unico aggregato edilizio con caratteristiche urbane, e i precedenti rapporti spaziali risultano completamente alterati. Questo fatto è evidenziato dalla situazione che mostra la carta Siegfried del 1895 dove, ancora, i tre aggregati originari, ciascuno con la propria chiesa, appaiono nettamente distinti e separati spazialmente. Compaiono già alcuni edifici disciplinatamente distribuiti sulla fascia tesa lungo il tratto stradale tra S.Giorgio e S.Lorenzo (intorno I-DE V), che lungi dal rappresentare un "riempimento" come può configurarsi l'edilizia più recente, fornivano un esile tramite tra gli insiemi edilizi cui contribuirono anche edifici dei primi decenni del Novecento. (0.0.14).

Quanto alla situazione stradale, appare subito, rispetto alla Carta Siegfried, il proliferare di strade sul piano alluvionale. La strada cantonale, inoltre, già carrozzabile allora, permette oggi, con le sue diramazioni, di aggirare su entrambi i lati l'aggregato di S.Giorgio. Questi due rami riportano entrambi sulla strada che compare già sulla carta Siegfried e che, attraverso il ponte sulla Maggia, porta a Solduno. Già presente è anche, non asfaltato, il tracciato che dall'altezza di S.Lorenzo conduce ad Arcegno.

I singoli nuclei originari si indovinano ancora per la struttura molto più compatta dell'edificazione rispetto alle parti più recenti. Molti degli edifici recenti (0.0.21) disturbano soprattutto per la loro posizione, in particolare per l'essere in immediato contatto con i nuclei o con emergenze di un certo pregio quali le chiese di San Rocco e San Giorgio. Anche l'immagine dell'ingresso da sud a P 1 è deturpata dalla presenza di alcune di queste costruzioni. L'insieme maggiore di S.Giorgio (P 1) è caratterizzato soprattutto dalla stradina interna con percorso Nord-Sud, alquanto irregolare, su cui si affaccia il fronte continuo di edifici (1.0.2), ancora rappresentativi dello stato originario. Si affacciano col loro lato di gronda sul vicolo senza l'interposizione di un marciapiede. Sono, in maggioranza, a due o tre piani, quasi tutti intonacati ma, in parte, anche in pietravista, spesso con le aperture bordate di bianco. Ricorrono i portali in granito che danno accesso direttamente alle case o a cortili interni. Non mancano, comunque, trasformazioni di vario genere quali l'aggiunta o il cambiamento strutturale: così nel caso di un edificio Seicentesco con il tetto trasformato per la copertura in tegole e il cambio di pendenza.

**Qualificazione** (continuazione)

Vale la pena di rilevare anche gli ordinamenti interni ai nuclei tradizionali maggiori, di fronti su vicoli interni e l'eccentricità delle chiese rispetto ai nuclei, in posizione dominante, con l'abside rivolto a est e la facciata verso il nucleo a cui appartengono.

Assume un qualche peso anche il patrimonio edilizio che, nonostante la vicinanza alle grandi città e le conseguenti trasformazioni, mantiene, almeno all'interno dei nuclei tradizionali, la struttura originaria.

Interessanti sono particolarmente certe corti interne e qualche edificio Seicentesco. Bello appare l'impianto del gruppo della chiesa di San Lorenzo con le cappelle della Via Crucis che racchiudono il sagrato; ma anche questo complesso non è esente da interventi poco felici.

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--

### Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

Alcuni dei pochi vuoti sono circondati da muri. Uno di questi, con una fontana con colonna granitica sormontata da una statua si trova in corrispondenza di una grande costruzione a quattro piani (1.0.1). Questa costruzione rappresenta un elemento decisamente di disturbo non solo per il volume e per la fattura, per le grandi aperture, i balconi, etc., ma soprattutto perché sulla via principale dà con un piccolo portico con struttura in ferro, mentre il lato lungo si affaccia, su una stradina secondaria, senza riuscire a marcare angolo o formare ingresso o incrocio con questa.

Su un percorso perpendicolare a quello dove danno le fronti (1.0.2), si ordina fondamentalmente il gruppo P 2; meno definito ed importante di quello, giunge alla chiesa (E 0.0.12) attraversando lo spazio su cui questa si impianta (intorno I-DE II). Emerge un edificio voluminoso, con due ordini di balconate, con beccatelli in granito e ringhiere in ferro. Un largo androne in granito porta a un piccolo cortile interno acciottolato, elemento centrale e tipico per questo gruppo. Più che un cortile interno è un vicolo su cui si affacciano varie case con ballatoi e balconate molto trasformate in uno "stile rustico" non ben riuscito. Trasformate sono anche tutte le stalle, granai e fienili.

L'ultimo tratto di vicolo presenta case ancora allo stato originario con muri in pietravista e finestre bordate di granito. Al margine orientale di P 2, un grande edificio recente (2.0.3), con balconi su tutti i tre piani, e un gruppo di nuove costruzioni unifamiliari di piccolo volume - a uno o due piani, in parte a tetto piano - (0.0.21) si intramettono tra il gruppo e la chiesa e compromettono l'idea originaria di nucleo compatto in rapporto-contrasto con l'emergere della chiesa in un ampio spazio vuoto. Anche l'originaria dominanza verso il fiume della chiesa di S.Giorgio è oggi compromessa dall'inserimento di costruzioni della stessa natura delle precedenti (0.0.21). Davanti all'edificio sacro si stende un ampio sagrato; di lato alla chiesa un piccolo edificio a un piano (0.0.13) con tetto ad unica falda, non rappresenta, nonostante le sue particolarità, elemento di disturbo, anche perché è pressoché nascosto dal muro di cinta della casa parrocchiale.

Lo spazio che si incunea fra i due perimetri descritti (intorno I-DE I) è, in parte, occupato da tre costruzioni con la classica tipologia delle ville borghesi fine Ottocento-inizio Novecento con giardini. Inframmezzati, vi si trovano i soliti elementi perturbanti (0.0.21).

Quasi un prolungamento verso sud del fronte di S.Giorgio forma un gruppo di poche case (G 0.2). Qui le trasformazioni sono estese e tutt'ora in atto.

L'edificazione verte su un vicolo interno con una piccolissima piazzetta centrale. Le poche costruzioni più vecchie e non trasformate sono in pietravista con le finestre bordate di intonaco. Distaccato da questo insieme, con la stessa tipologia costruttiva, sullo spazio a est (intorno I-DE IV), è un piccolissimo gruppo di case contigue (0.0.15) con riferimento sulla strada; sono a tre piani con un cortile interno. Per il resto, questo spazio è occupato da numerose recenti edificazioni.

Sul pianoro I-DE VI, a ovest del rettilineo della strada cantonale, oltre alle numerose recenti edificazioni, si pone subito a lato della strada, ma sopraelevato e contenuto da un muro di sostegno, il cimitero (0.0.17). Tra la strada e l'insieme di S.Rocco (G 0.3), si interpone uno spazio (intorno I-DE VII) sul quale si impiantano alcuni edifici pubblici. La chiesa di S.Rocco (E 0.0.18) costruzione del XVI secolo, si pone col suo lato lungo trasversalmente rispetto alla strada cantonale; presenta un pronao aperto da arcate sui tre lati; la 0.0.20 è un edificio dell'inizio secolo con caratteristiche di villa borghese; si sviluppa su due piani e mezzo, presenta un falso frontone e modanatura fra piano terra e primo piano. Infine, sullo spazio detto, si trova l'edificio che ospita la casa materna e la casa comunale (0.0.19), una voluminosa costruzione

--	--	--	--	--	--	--

### Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

a tre piani con zoccolo a bugnato. Su questo spazio si impiantano anche numerosi elementi di disturbo (0.0.21). Si tratta, perlopiù, di costruzioni ad unico piano, che hanno un aspetto di provvisorietà.

Il gruppo di San Rocco (G 0.3) è caratterizzato da uno stretto vicolo interno, asfaltato, con andamento Nord-Sud. Vi si affacciano - anche qui con molti portali che immettono in piccoli cortili interni - le varie case piuttosto basse, con piccole aperture, perlopiù intonacate, in parte, in pietravista. Sono tutte trasformate o riattate più o meno felicemente. Un percorso perpendicolare al precedente, acciottolato con guidiera in lastre di granito, porta alla chiesa (E 0.0.18). La parte di piano (intorno I-DE VIII) che cinge questo insieme ad ovest e a sud, è anch'esso molto edificato: alcune costruzioni, non recenti, sono in stretto rapporto con la strada; altri edifici abitativi, più recenti, si trovano più arretrati, meno rispettosi dell'allineamento stradale.

L'insieme P 4 è trasformato al punto da aver perso ogni caratteristica originaria, se non per qualche edificio singolo. Elemento determinante è proprio il grande vuoto dell'incrocio che condiziona la lettura dell'insieme in senso riduttivo. Si impongono all'attenzione due edifici (4.0.8): uno riporta la data 1910, l'altro, di minor volume, 1874. Edifici dell'inizio secolo (4.0.6) si affacciano sulla strada per Solduno con i loro lati brevi; il lato lungo, molto sviluppato, delimita un vicolo acciottolato con una guideria in lastre di granito. Sono evidenti numerose trasformazioni, anche strutturali. Il vicolo termina in un grande fabbricato della metà dell'Ottocento (4.0.7) con un corpo centrale e due ali; una di queste si prolunga, per il giustapporsi di un altro edificio, fino alla strada per Solduno.

Quest'ultimo insieme è diviso da S.Lorenzo, dall'incisione di un ruscello (0.0.23) che scorre su una stretta fascia parzialmente edificata (intorno I-OR X).

Ad immediato contatto visivo con P 4 e sulla fascia del riale (intorno I-OR X), si inseriscono un volume di grandi dimensioni - un negozio con un balcone aggiunto, con le aperture tutte falsate - e due abitazioni di piccolo volume con garages aggiunti sul retro, che si trovano in stretto rapporto col corso d'acqua.

Il nucleo abitativo di S.Lorenzo (P 3) ha una silhouette verso la strada molto discontinua, data da edifici dell'Ottocento con copertura a quattro falde in tegole, mura in pietravista e bordature in bianco alle aperture come elementi caratterizzanti.

L'asse principale interno è uno stretto vicolo su cui danno muretti, giardini e case. Le case, da due a quattro piani, sono molto trasformate, in parte con intonaci nuovi. L'incrocio con una strada perpendicolare che porta al gruppo della chiesa (G 0.1) segna l'inizio della parte più vecchia e più intatta (3.0.5). Il gruppo della chiesa (G 0.1), con le cappellette della Via Crucis, è un insieme alquanto spettacolare. Dodici edicole - tra cui una più importante con due colonne in granito - circoscrivono su tre lati il sagrato in asfalto rosa. Il quarto lato è dato dal prospetto neoclassico della chiesa di S.Lorenzo (E 0.1.10). Proprio in asse con il portale d'ingresso al sagrato formato da due cappelline, una nuova costruzione (3.0.4) disturba per la sua posizione. Ma non si tratta dell'unica presenza estranea: in particolare arrecano disturbo al fianco verso sud una grande costruzione cubica a due piani (0.1.11) e, sul lato nord-est, un'altra (0.1.9) che interferisce con la visione della chiesa da valle.



L

Ct. Distr. Comune

Località

TI

4

Losone

—Losone

1. Stesura 3.12.84/fil.

Poscritti

# **Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni definiti, intorni orientati ed elementi singoli \***

	Numero	Denominazione	Categoria di rilievo Qualità spaziali Qualità storico-arch. Significato Scopo di conservaz. accennato alterante	Foto No
P	1	Nucleo principale di S.Giorgio.	Ab X X A	40-47, 53, 66-68
P	2	Nucleo abitativo secondario.	Ab X X A	8-12, 14, 84-86
P	3	Nucleo secondario di S.Lorenzo.	Ab X X A	160-174, 184
P	4	Nucleo abitativo disposto fondamentale- mente su un grande crocevia.	C / / C	195-197, 199
G	0.1	Gruppo della chiesa di S.Lorenzo con le edicole della Via Crucis.	A X X X A	153, 157, 158
G	0.2	Abitazioni sul prolungamento del nucleo di S.Giorgio.	B / / X B	57, 60, 64, 65
G	0.3	Nucleo di S.Rocco.	B / X B	119, 127-136
I-DE	I	Pianoro parzialmente edificato, tra i nuclei.	ab X a	22, 56, 93-95
I-DE	II	Terrazza con la chiesa di S.Giorgio.	ab X a	2, 6, 87, 88
I-DE	III	Fascia con recenti edificazioni tra la strada ed i nuclei, a nord.	b X a	33, 34, 39, 79
I-DE	IV	Zona di recente edificazione a nord-est.	ab X b	5, 59, 90
I-DE	V	Fascia di piano parzialmente edificata, lungo la strada tesa fra i nuclei mag- giori.	b / b	61, 71, 72, 78
I-DE	VI	Zona di sfondo al cimitero e laterale alla strada tra S.Giorgio e S.Lorenzo.	b / b	96, 100-107
I-DE	VII	Piano tra il nucleo di S.Rocco e la strada principale dell'insediamento.	ab X a	97, 124, 144
I-DE	VIII	Piano con recenti edificazioni circo- stante S.Rocco.	b / b	111, 117, 118
I-DE	IX	Piccola porzione di piano, ineditata sul lato orientale della strada di at- traversamento.	a X a	206
I-OR	X	Fascia solcata dal riale Val Rio, a sud dell'insediamento.	a X a	150, 151, 191
	1.0.1	Grande edificio trasformato, male inse- rito su un incrocio.		22, 45, 47
	1.0.2	Fronte di abitazioni sul vicolo prin- cipale di S.Giorgio.		29, 44, 66, 80
	2.0.3	Recente abitazione di grandi volumi in rapporto a vista con la chiesa di San Giorgio.		4, 8
	3.0.4	Recente abitazione perturbante per la posizione in prossimità del complesso ecclesiastico di S.Lorenzo.		158, 160, 190
	3.0.5	Formazione a corte delle case seicente- sche Broggin e Girolidi.		160, 161, 173
	4.0.6	Insieme di costruzioni inizio secolo con elementi di pregio, ma notevolmente alterate.		195-197, 201
	4.0.7	Grande edificio della metà '800, con facciata di prestigio, molto trasforma- to.		197, 212

\* descrizione dettagliata sulle schede A, U ed E: disponibile/non disponibile

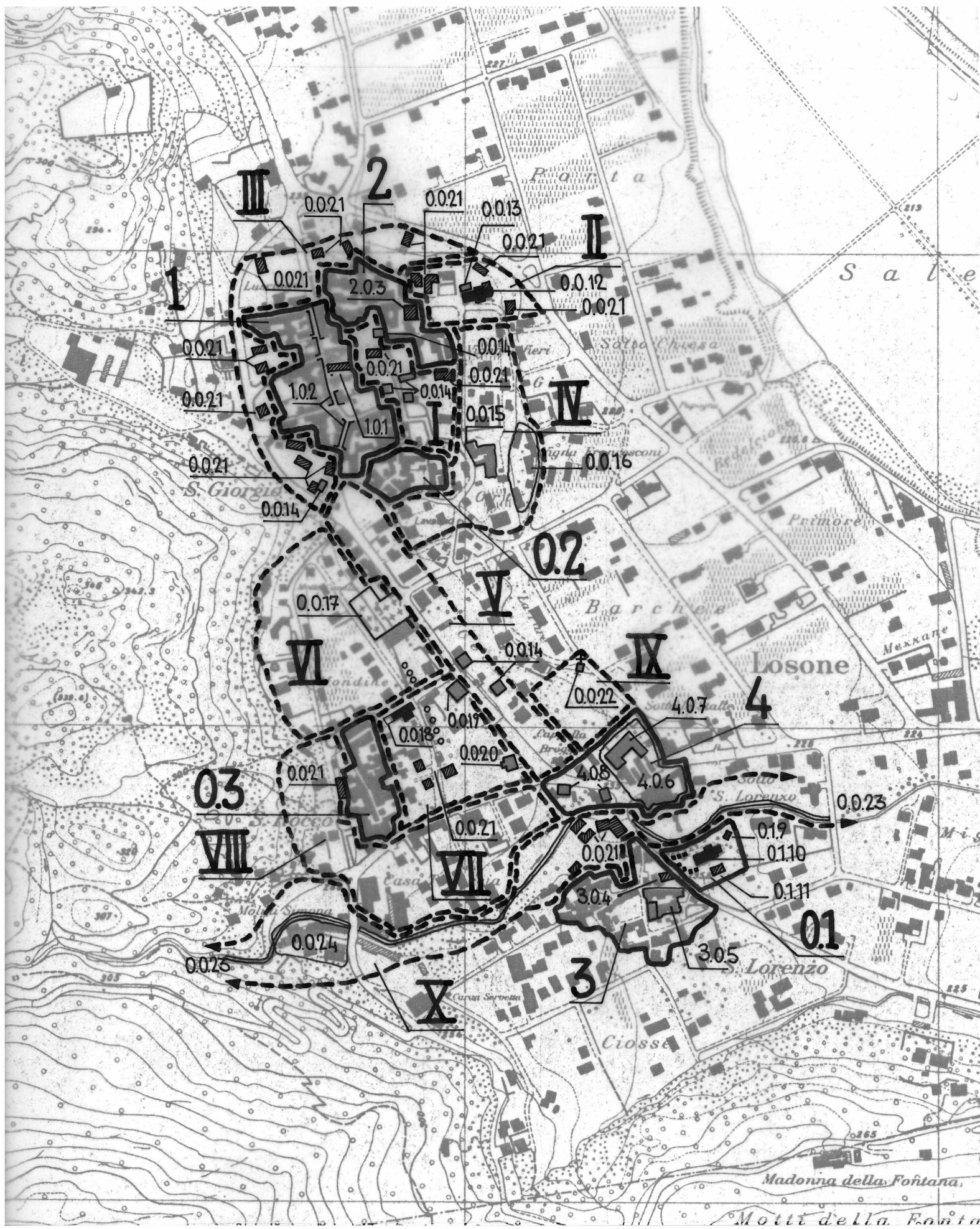
## Poscritti

### Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni definiti, intorni orientati ed elementi singoli \*

[illegible]

\* descrizione dettagliata sulle schede A, U ed E: disponibile/non disponibile

--	--	--	--	--	--	--







Ct. Distr. Comune

Località

TI

4

Losone

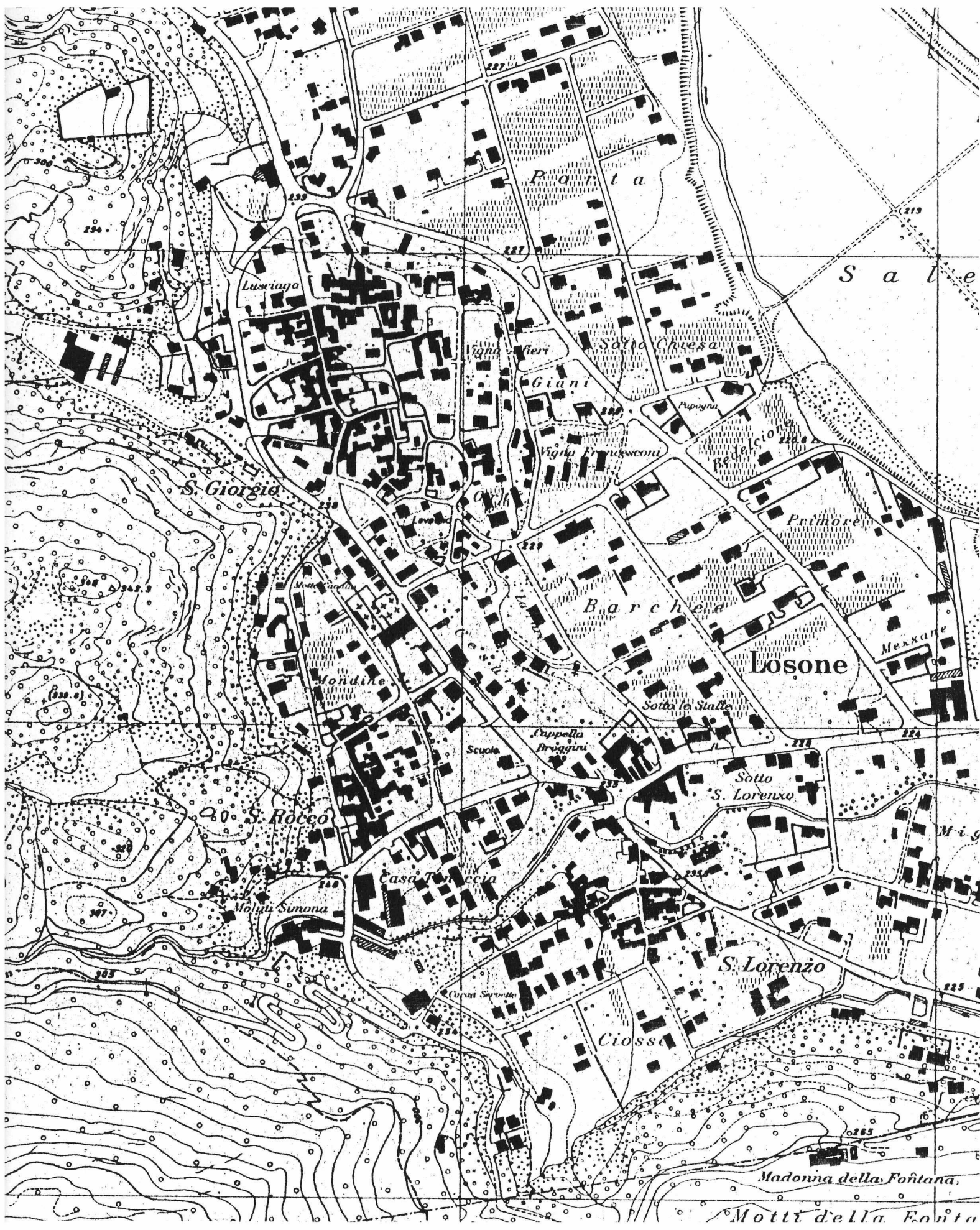
— Losone

1. Stesura

Scala 1:5000

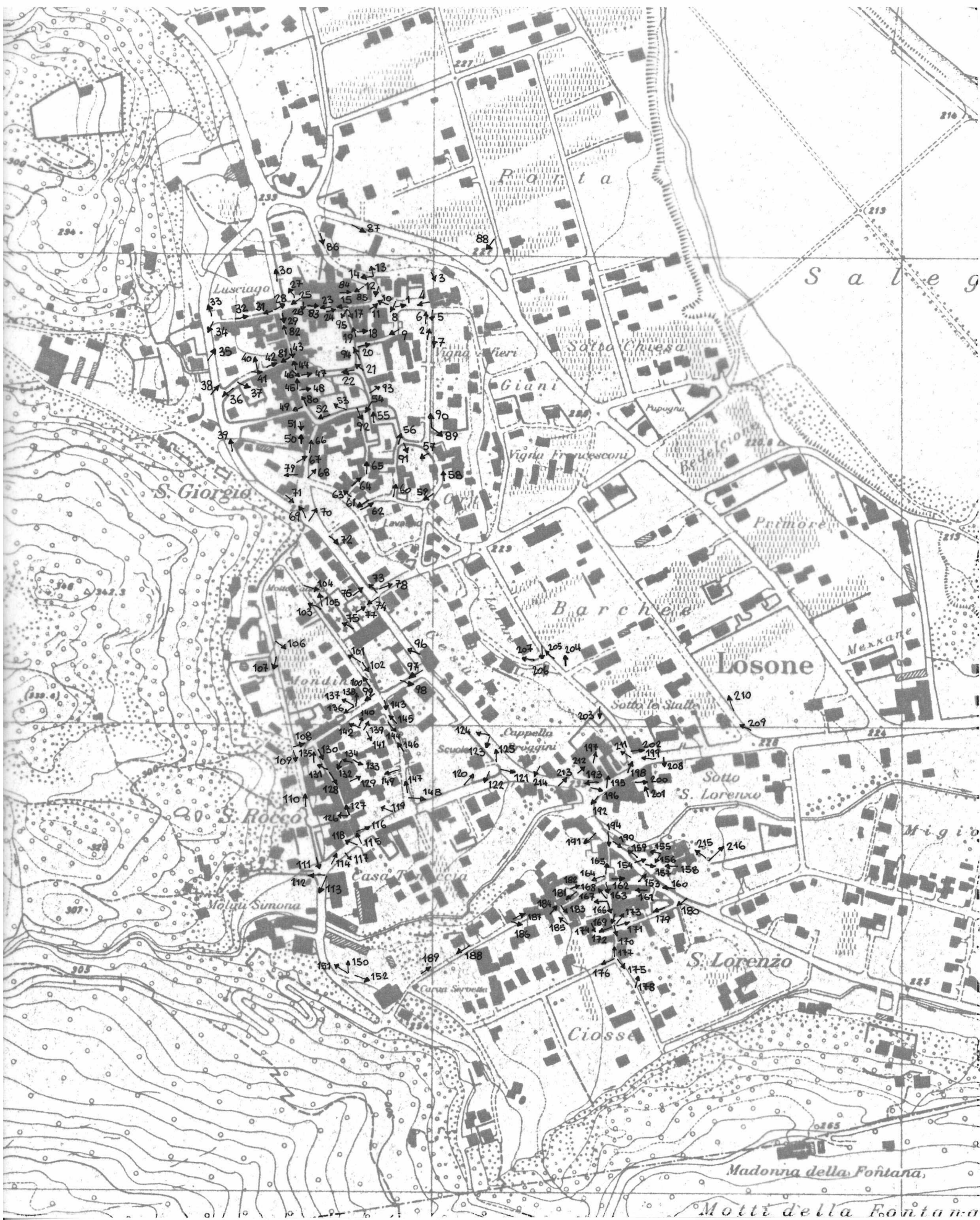
Poscritti

--	--	--	--	--	--	--



Poscritti

--	--	--	--	--	--	--







1



7



13



2



8



14



3



9



15



4



10



16



5



11



17



6



12



18



19



25



31



20



26



32



21



27



33



22



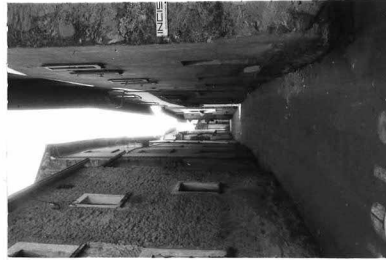
28



34



23



29



35



24



30



36



37



43



49



38



44



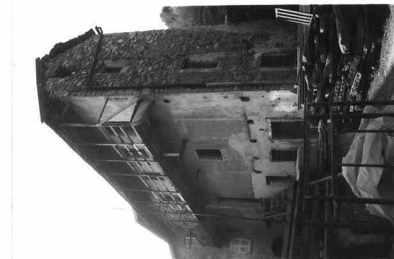
50



39



45



51



40



46



52



41



47



53



42



48



54





55



61



67



56



62



68



57



63



69



58



64



70



59



65



71



60



66



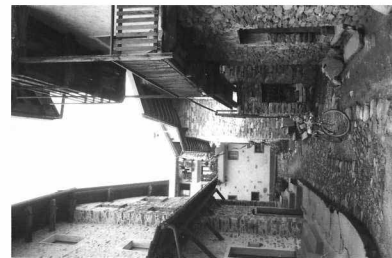
72



73



79



85



74



80



86



75



81



87



76



82



88



77



83



89



78



84



90



91



97



103



92



98



104



93



99



105



94



100



106



95



101



107



96



102



108





109



115



121



110



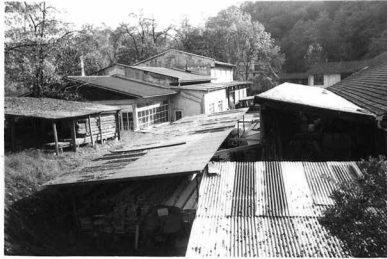
116



122



111



117



123



112



118



124



113



119



125



114



120



126



127



133



139



128



134



140



129



135



141



130



136



142



131



137



143



132



138



144



145



151



157



146



152



158



147



153



159



148



154



160



149



155



161



150



156



162



163



169



175



164



170



176



165



171



177



166



172



178



167



173



179



168



174



180





181



187



193



182



188



194



183



189



195



184



190



196



185



191



197



186



192



198





199



205



211



200



206



212



201



207



213



202



208



214



203



209



215



204



210



216



Ct. Distr. Comune

TI 4 Losone

Data:

Dati

Poscritti:

--	--	--	--	--	--	--

LOCALITA

Comune: Losone

Arcegno

Distretto: Locarno

Losone

Cantone: Ticino

\*visitato, non rilevato

\*\*insediamento disperso, solo accennato

Carta nazionale no 1312

## DATI ORL PER IL COMUNE

		Settore 1	1960	6,7 %	1970	2,4 %	1980	2,2 %
Abitanti 1980	4911	Settore 2	1960	65,3 %	1970	63,2 %	1980	45,5 %
Abitanti 1970	3808	Settore 3	1960	29,5 %	1970	34,4 %	1980	52,3 %
Aumento 1970-80	29,0%	Indice demografico 1,26 (Media svizzera e = 1; se e è superiore a 1 lo sviluppo demografico del comune tra il 1970 e il 1980 era superiore alla media svizzera)						
Aumento 1960-70	88,1%							
Aumento 1950-60	40,8%	Indice d'invecchiamento a = 1,51 (Media svizzera a = 1; se a è infer. a 1 la popolazione del comune nel 1980 era invecchiata)						

## RACCOMANDAZIONI E ORDINANZE DI PROTEZIONE

Sulla lista della lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale A/B:

/

Nell'inventario per la protezione dei beni culturali d'importanza naz./cant./locale:

/

Nel DFU:

/

Monumenti storici sotto la protezione della Confederazione:

/

Ulteriori ordinanze di protezione:

Consultare l'elenco dei monumenti storici ed artistici del Cantone Ticino 1911-1968 e supplementi 1971-1988

**V**

CT DISTR. COMUNE

LOCALITA'

ANNO C. S.

TI 4 Losone

**CARTA**

1:50'000

1895

1:25'000 1977

